

INTERVISTA. L'ex presidente Ben Bella a Roma
«Prioritario è un tavolo di trattativa»

«Reprimere il Fis non salverà l'Algeria»

«Non esiste alternativa al negoziato, ed io mi batterò contro qualsiasi soluzione militare». A parlare è Amedh Ben Bella, il presidente che guidò la nuova Repubblica algerina dopo l'indipendenza. «L'Occidente demonizza il mondo islamico per non fare i conti con gli effetti devastanti prodotti dal suo colonialismo economico e culturale». «Il dialogo passa attraverso concessioni reciproche». «La mia Algeria non guarda né a Teheran, né a Washington».

La forza del Fis deriva dagli errori delle forze che hanno governato in questi anni, a cominciare dalla corruzione dilagante, dalla costituzione di una casta burocratica separata dalla gente che gode di privilegi insopportabili agli occhi di quanti, e sono la grande maggioranza, lottano per sopravvivere. D'altro canto, l'Occidente demonizza il mondo islamico per non fare i conti con i propri errori, con i devastanti risultati prodotti dal suo nuovo colonialismo economico e culturale. Bisogna capire le ragioni dell'onda islamica e non illudersi di poterla arrestare alzando ponti levatoi o agendo con la forza.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

■ ROMA. Sconfiggere l'integralismo con la forza è una pura illusione. Di una cosa sono certo: per salvare l'Algeria, bisogna dialogare con il Fis. Io mi batterò contro qualsiasi soluzione militare. A parlare è Amedh Ben Bella, a Roma per partecipare al «Colloquio sull'Algeria» promosso dalla Comunità di Sant'Egidio.

L'Algeria è in piena guerra civile. Di chi sono le maggiori responsabilità?
Alla base vi è il fallimento totale dello sviluppo economico da dopo l'indipendenza. Un fallimento tanto più grave se si pensa che l'Algeria è un Paese ricco di risorse naturali come il gas e il petrolio. Ma vi è un altro fallimento, altrettanto grave, di cui si parla poco in Occidente, ed è il fallimento della società dei consumi.

In cosa consiste questo fallimento?
È un fallimento di senso, d'interpretazione del rapporto tra gli uomini e dell'uomo con l'ambiente circostante. La crisi algerina si spiega anche con l'abbandono dei valori originari della lotta d'indipendenza - quelli della giustizia sociale e dell'eguaglianza - e l'assunzione da parte delle élite al potere di un'idea di società, mutuata dall'Occidente, fondata sulla competitività, sul distacco, dalle ragioni dei più deboli. Ma questa idea di società è estranea alla nostra cultura e ai principi dell'Islam.

Da qui la reazione di rigetto che il Fronte islamico ha saputo intercettare.

Cosa rappresenta oggi il Fronte islamico di salvezza nella realtà algerina?

Il Fis non è un partito come gli altri. I partiti, in genere, sono capaci di fare bei discorsi che restano però sempre sulla carta. Il Fis, invece, vive con la popolazione, agisce tra i più poveri e cerca di fare qualcosa per migliorare la loro condizione. Certo, non fa cose grandiose, ma è sempre lì, vicino alla gente. È un discorso analogo si potrebbe fare per i Fratelli musulmani in Egitto o l'« Hamas » in Palestina. Voglio fare un esempio: poco tempo fa l'Algeria è stata sconvolta da un terremoto di fortissima intensità. Funzionari del governo, protetti dall'esercito, sono andati nelle aree colpite dal sisma per consegnare qualche coperta e un po' di cibo. Poche ore e poi più nulla: lo Stato era scomparso. Ebbene il Fis era già in quelle zone, tra quella gente disperata, prima del governo, con molti più mezzi e loro sono rimasti per un mese e mezzo.

Quasi è il limite di fondo dell'azione degli integralisti?

Il Fis ha una «presenza» nella società ma non ha risposte ai problemi reali, o ne ha di pessime, come l'intolleranza e il rifiuto del dialogo. Ma questo non è l'Islam.

Esistono nella società algerina forze sufficienti per costruire oggi un'alternativa credibile sia al potere militare che agli integralisti islamici?

Sì, queste forze esistono. Ad esempio il Fronte di liberazione nazionale (Fnl): in passato il partito unico ha commesso anche gravi errori, ma resta un simbolo che non va liquidato. Non dimentichiamo poi che alle ultime elezioni, quelle interrotte al primo turno, l'Fnl è risultato il secondo partito dopo il Fis, e questo nonostante avesse contro il governo. A mio avviso la soluzione della crisi algerina è legata alla creazione di un ampio fronte attorno all'Fnl che abbia come obiettivo primario la piena applicazione della costituzione, l'avvio di un dialogo costruttivo con il Fis e lo svolgimento in tempi brevi di nuove e libere elezioni.

Da chi dovrebbe essere composto questo «Fronte»?

Da tutti quelli che si rifanno ai valori della lotta di liberazione nazionale e ai partiti disponibili al negoziato.

E il Fis?

Questa coalizione deve farsi carico di alcune rivendicazioni del Fronte islamico, in particolare sul piano culturale. Ma questo non



Algeri, morti nell'attentato di novembre di quest'anno; a destra, Ben Bella Ansa



John Kennedy non amava Jacqueline

John Fitzgerald Kennedy non ha mai amato la moglie Jacqueline, che sposò solo perché il matrimonio era stato combinato dal padre. Voleva convolare a nozze, invece, con una nobildonna svedese conosciuta in Francia della quale era perdutamente innamorato. Il tutto sarebbe documentato in una serie di lettere, quattordici per l'esattezza, a firma del defunto presidente degli Stati Uniti custodite in una cassetta di sicurezza in Svizzera. Il quotidiano britannico «Daily Express», in esclusiva mondiale, ha pubblicato ieri alcuni estratti delle missive e un'intervista con Gunilla van Post, la donna che per poco non diventò la first lady americana.

Brasile: muore testimone attentato Casa Bianca

È morto nel giro di 20 ore, stroncato da un batterio misterioso, il brasiliano che il 29 ottobre scorso aveva filmato a Washington l'uomo che aveva aperto il fuoco contro la Casa Bianca. Caetano Canani, di 70 anni, è morto tre giorni fa in un ospedale di Sorocaba, città satellite di San Paolo del Brasile, senza che i medici abbiano potuto far nulla contro l'infezione micidiale che lo ha colpito. Esiste l'ipotesi che ad ucciderlo possa essere stato quella «tossina carnivora» che nel maggio scorso ha provocato panico nel Regno Unito.

Elezioni in Mozambico: vince Chissano

Joaquim Chissano, presidente del Mozambico dal 1986, succede a se stesso con la vittoria, annunciata ieri ufficialmente dalla Commissione nazionale elettorale, nelle elezioni del 27, 28 e 29 ottobre ed eredita, insieme al nuovo mandato di capo dello Stato, anche gli enormi problemi economici e sociali dei quali, nella passata gestione, non è riuscito a venire a capo. Il 53,3 per cento dei mozambicani ha dato a Chissano la propria fiducia, contro il 33,7 per cento dei voti ottenuti dal suo principale rivale, Afonso Dhlakama, capo dell'ex opposizione armata della Renamo (Resistenza Nazionale Mozambicana).

può portare all'adozione della Sharia, della legge islamica. Nel futuro dell'Algeria non deve esserci una Repubblica teocratica sul modello iraniano, se così fosse sarebbe un vero dramma. L'alternativa all'esistente non può essere un regime dei mullah. D'altro canto, la nostra ambizione è di fare meglio del liberalismo, che è sinonimo di egoismo sociale, di scontro, di emarginazione dei più deboli. L'Algeria che io sogno non guarda a Teheran ma nemmeno a Washington. Comunque sia, un

eventuale governo del Fis dopo una sua vittoria elettorale sarebbe migliore della situazione attuale, segnata da una temibile escalation di violenza.

Lei auspica il dialogo: ma su quali basi dovrebbe svolgersi?
Sulla base di concessioni reciproche che dovrebbero comportare per il Fis l'accettazione della democrazia e per l'esercito il ritorno alle sue funzioni naturali. Il negoziato non ha alternative, perché nessuno dei contendenti è in condizione di poter liquidare l'altro.

Insieme fra Paganella e Dolomiti di Brenta

TRENTINO

Festa Nazionale de l'Unità sulla neve

12-22 gennaio 1995
Andalo, Molveno
Fai della Paganella

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

COMITATO ORGANIZZATORE
c/o Federazione PDS
38100 Trento - Via Suffragio, 21

Tutti i giorni lavorativi dalle ore 14.00 alle ore 18.00
Tel. 0461/231181 - Fax 0461/967376
(dal 9 gennaio 1995: tel. 0461/585344)

Tutte le Federazioni provinciali del PDS, in particolare:
Bologna: Unità Vacanze, Via Barberia, 4 - Tel. 051/230994
Milano: Unità Vacanze, Via Felice Casati, 32 - Tel. 02/8704844
Modena: Arcinove turismo, Via Malagoli, 6 - Tel. 059/214812
Pavia: Ufficio Viaggi Federazione PDS, Via S. Agostino, 12 - Tel. 055/27031
Ferrara: Ufficio Viaggi Federazione PDS, Via C. Pia Mare, 59 - Tel. 0532/752628
Imola: Ufficio Viaggi Federazione PDS, Via Zappi, 59 - 0542/35066
Prato: Ufficio Viaggi Federazione PDS, Via Frascetti, 40 - Tel. 0574/32141
Reggio Emilia: Unità Vacanze, Via S. Giuliano, 9 - Tel. 0522/458277
Genova: Ufficio Viaggi Federazione PDS, Salita S. Leonardo, 20 - Tel. 010/591941
Trento: Ufficio Viaggi Federazione PDS, Via S. Spindione, 7 - Tel. 040/744046

Allo Stand della Festa Nazionale de l'Unità sulla neve, presso la Festa Nazionale de l'Unità di Modena (agosto - settembre 1994) inizierà la raccolta delle prenotazioni

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

da compilare integralmente e inviare a: FESTA UNITÀ NEVE - Via Suffragio, 21 - 38100 TRENTO

Il sottoscritto residente a

Via n. Prov. Telefono

Prenota dal: 3 giorni 12-15/1 7 giorni 15-22/1 10 giorni 12-22/1

PRESSO L'ALBERGO Gruppo

N. stanze singole N. stanze doppie
N. stanze triple N. stanze quaduple

Totale persone di cui con sconto in terzo e quarto letto

Mezza pensione Pensione completa

PRESSO L'APPARTAMENTO Gruppo 1 2 3

NUMERO con N. letti
NUMERO con N. letti

NB.: Ogni appartamento corrisponde ad un numero, è quindi opportuno indicare il numero che telefonicamente è stato assegnato.

CARTA DELL'OSPITE N. gg. 10 gg. 7 gg. 3

Verse l'importo anticipato di Lit. a mezzo assegno circolare N.

Banca Data Firma

LA CARTA DELL'OSPITE sarà consegnata gratuitamente al momento della prenotazione e chi prenoterà esclusivamente tramite il Comitato organizzatore del PDS e gli uffici turistici compresi nell'elenco.

- Sconti sull'acquisto degli Skipass
- Sconti per le lezioni di sci alpino o nordico
- Sconti per i noleggi di sci e scarponi
- Trasporti gratuiti nell'ambito della zona interessata alla festa

- Partecipazioni alle varie iniziative previste dal programma della festa
- Sconto ingresso piscine
- Agevolazioni sugli acquisti

Non comprende la garanzia assicurativa.

ALBERGHI CONVENZIONATI

ANDALO GRUPPO A: ALASKA*** - ALEN HOTEL*** - BASS*** - COSTAVERDE*** - CRISTALLO*** - DAL BON*** - DE LA VILLE*** - EDEN*** - LA BUSSOLA*** - MARIA*** - OLIMPIA*** - PICCOLO HOTEL*** - PIER*** - PIZ GALIN*** - REGENTS*** - SCIOATTOLO***

GRUPPO B: ALPINO*** - AMBIEZ*** - ANDALO*** - ASTORIA*** - BOTTAMEDI*** - CANADA*** - CONTINENTAL*** - CORONA*** - DIANA*** - GARDEN*** - GRUPPO BRENTA*** - IRIS*** - LA BAITA*** - MAYORCA*** - MILANO*** - NEGRITELLA*** - PAGANELLA*** - PARK SPORTH*** - PAVONE*** - SELECT*** - SPLENDID*** - STELLA ALPINA***

GRUPPO C: ALLO ZODIACO*** - AL PLAN*** - ANGELO*** - CAVALLINO*** - MELCHIORI*** - NEGRESCO*** - NORDIK*** - PIANCASTELLO*** - SERENA*** - ZENI***

GRUPPO D: BELVEDERE*** - DOLOMITA*** - FRANCO*** - K2**

FAI D. PAGANELLA GRUPPO B: SANTELLINA*** - DOLOMITI***

GRUPPO C: AL PLAZ (Garni)** - MIRAVALLE*** - NEGRITELLA*** - STELLA ALPINA*** - FAI**

GRUPPO D: CENTRALE (Garni)** - PAGANELLA*** - BELLAVISTA**

MOLVENO GRUPPO A: ALEXANDER*** - BELVEDERE*** - GLORIA*** - ISCHIA*** - MIRALAGO***

GRUPPO B: LAGO PARK*** - LONDRA*** - NEVADA*** - STELLA ALPINA***

GRUPPO C: MIRAMONTI***

GRUPPO D: MILANO*** - OLIMPIA***

PREZZI CONVENZIONATI

Alberghi:	3 giorni	7 giorni	10 giorni
pensione completa	12-15/1	15-22/1	12-22/1
• GRUPPO A	221.000	462.000	630.000
• GRUPPO B	202.000	422.000	580.000
• GRUPPO C	182.500	379.000	522.000
• GRUPPO D	172.500	359.000	494.000

Per la mezza pensione detrazione di Lire 7.000 al giorno sulla pensione completa.

Chi prenota la pensione completa ha la possibilità di consumare «il pranzo dello sciatore» in quota nei ristoranti o nei ristoranti convenzionati.

Supplemento singola: 15%
Sconto per 3° e 4° letto: 10%
Sconto bambini dai 3 ai 7 anni: 20%
Sconto bambini da 1 a 3 anni: 35%

PRENOTAZIONI E PAGAMENTI

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo o per l'appartamento, verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze, ecc.). Le prenotazioni si effettuano inviando la scheda di prenotazione compilata, unitamente alla caparra pari a 1/3 del costo totale del soggiorno al Comitato Organizzatore Festa Unità Neve - Via Suffragio, 21 - 38100 Trento (Tel. 0461/231181) a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Nazionale Unità sulla neve, oppure versando la caparra presso una Federazione del PDS convenzionata o presso le Unità Vacanze. I saldi si effettuano direttamente in albergo.

APPARTAMENTI O RESIDENCES

	7 giorni	10 giorni
GRUPPO 1 6 POSTI LETTO	718.000	984.000
GRUPPO 2 5 POSTI LETTO	675.000	925.000
GRUPPO 3 4 POSTI LETTO	619.000	846.000

Tutto compreso esclusa la biancheria da letto e da bagno

W&S TRENTO